# Episodio di Cavalcavia di San Donato, Bologna, 21.11.1944

Nome del Compilatore: Toni Rovatti

## I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Porta San Donato	Bologna	Bologna	Emilia Romagna

**Data iniziale: 21/11/1944** 

Data finale:

## Vittime decedute:

Totale	U	Bam	R a-	Adul	A n-	s.i.	D.	Bam-	Ragaz-	Adul-	A n-	S.	Ιg
		bini	gazzi	t i	ziani			bine	ze (12-	t e	ziane	i	n
		(0-1	(12-1	(17-	(più			(0-11)	16)	(17-5	(più		
		1)	6)	55)	55)					5)	55)		
1					1								

## Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabi- nieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guer- ra	Antifasci- sti	Sacerdoti e giosi	reli- Ebrei	Legati a giani	parti-	Indefinito

## Elenco delle vittime decedute

1- Alfredo Svampa, n. il 31/05/ 1887 a Macerata - civile Avvocato. Nel 1943 residente a Bologna. Era di sentimenti democratici e antifascisti. [Diz.V]

## Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica

La mattina del 21 novembre 1944 verso le ore 12 l'avvocato Alfredo Svampa è prelevato mentre sta uscendo da Palazzo di Giustizia da tre militi in borghese appartenenti alla XXIII Brigata nera Eugenio Facchini. Il suo cadavere è rinvenuto la mattina successiva sul cavalcavia di San Donato, fuori Porta Zamboni.

Negli stessi giorni sono prelevati e ritrovati morti per le strade della città altri tre noti professionisti: Pietro Busacchi, Giorgio Maccaferri, Francesco Pecori. La loro brutale uccisione provoca una reazione di grande allarmismo nella popolazione cittadina: l'esecuzione sommaria è letta come un esplicito monito verso gli esponenti della borghesia bolognese che hanno scelto di non aderire alla RSI.

l nomi doi quattro uccici figurano infatti nolla (licta Jacchia), un olonco comprondento i nomi

di un centinaio di intellettuali e imp negli stessi ambienti della Questura	ratti nella fista Jacchia: un elenco comprendente i nomi prenditori antifascisti bolognesi - probabilmente redatto a giustificazione delle uccisioni - che secondo le autorità borsa del esponente del Partito d'Azione Mario Jacchia al 3 agosto 1944.
Modalità dell'episodio: Fucilazione	
Violenze connesse all'episodio:	
<b>Tipologia:</b> Uccisione punitiva	
Esposizione di cadaveri Occultamento/distruzione cadaveri	<b>X</b> <sub>□</sub>
	II. RESPONSABILI
TEDESCHI Reparto Nomi:	
ITALIANI Ruolo e reparto Autori: XXIII BBNN Eugenio Facchini	
Nomi: Masi Pietro, milite BBNN Aldo Costa, milite BBNN [Risultanze processuali CAS Bologna]	
Note sui responsabili:	

## Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Bologna

f.12/1947 - Costa Aldo, Masi Pietro, Matteini Romeo sentenza n. ? del 13/06/1947

Costa e Masi, appartenenti alla BBNN, sono accusati di aver eseguito tra il 21 e il 22/11/1944 su ordine del federale Pietro Torri la cattura e l'uccisione dell'avv. Alfredo Svampa, del medico Pietro Busacchi e di Giorgio Maccaferri; nonché il 25/11/1944 l'arresto dell'avv. Angelo Senin, condotto prima alla Caserma Borgolocchi, quindi il 15/12/1944 consegnato al cap. Hugo Gold, comandante del Comando SS cittadino, e a seguito di interrogatorio rilasciato. Costa ammette di aver compiuto insieme a due militi della BBNN l'arresto dell'avv. Senin, mentre nega - come Masi - qualsiasi coinvolgimento nel fermo e uccisione degli altri professionisti. I due imputati risultano però identificati da numerosi testimoni. Nessuna prova emerge invece in dibattimento a proposito dell'uccisione di Francesco Pecori. La corte riconosce colpevoli Masi e Costa del reato ascrittogli, e li condanna a 30 anni di reclusione (Ricorso in Cassazione rigettato).

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

#### Note sulla memoria

Conosciuta come l'eccidio dei professionisti la quadrupla uccisione di noti esponenti della borghesia bolognese, inizialmente attribuita alle forze partigiane, su iniziativa del Prefetto Dino Fantozzi diviene oggetto di un'inchiesta interna all'ambito fascista

## IV. STRUMENTI

## Bibliografia:

Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizzani, Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese (1919-1945)*, Dizionario biografico Vol. V, Istituto per la storia di Bologna, Bologna, 1985-1998, *ad nomen* 

Luciano Bergonzini, *La svastica a Bologna: settembre 1943-aprile 1945*, Il Mulino, Bologna, 1998, pp. 272, 277

Nazario Sauro Onofri, *Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese* (1919-1945), Vol. I Bologna dall'antifascismo alla Resistenza, ISREBO, Bologna, 2005, pp. 157-158, 167-169, 383

Frido von Senger und Etterlin, *Combattere senza paura e senza speranza*, Longanesi, Milano, 1968, p. 501

#### Fonti archivistiche:

AS Bologna, Corte d'Appello penale, CAS Bologna, fascicoli 1947, b. 1, f. 12 Cinque cittadini uccisi a colpi di arma da fuoco, «il Resto del Carlino», 26 novembre 1944

ACS, SPD, CR, RSI, b. 20, f. 123 Bologna, Il capo della provincia Fantozzi a Mussolini, 23.12.1944

ACS, MI, DGPS, AGR, RSI, b. 3, f. 17 Bologna, Relazione del questore Fabiani al capo della polizia, 1.12.1944

## Sitografia e multimedia:

Cronologia Sala Borsa

21 novembre 1944 - Quattro noti professionisti trucidati dalle brigate nere <a href="http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1944/1623">http://www.bibliotecasalaborsa.it/cronologia/bologna/1944/1623</a>

Storia e Memoria di Bologna

Intellettuali bolognesi uccisi dai fascisti

http://memoriadibologna.comune.bologna.it/intellettuali-bolognesi-uccisi-dai-fascisti-73-evento

Alfredo Svampa

http://memoriadibologna.comune.bologna.it/svampa-alfredo-486636-persona

Αl	tro:					

## V. ANNOTAZIONI

Si veda anche le schede Via Camicie Nere, Bologna, 21.11.1944; Via Porta Nova, 22.11.1944; Via Garofalo, Bologna, 22.11.1944.

## VI. CREDITS

Istituto per la storia e le memorie del '900 Parri Emilia-Romagna